



Automobile Club Caserta

AUTOMOBILE CLUB CASERTA

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2015

Mario P. A.

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	6
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	12
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	18
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.6 DEBITI.....	21
2.7 RATEI E RISCONTI	27
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	27
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
2.8 CONTI D'ORDINE	28
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	28
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	30
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	30
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	37
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	37
3.1.7. IMPOSTE.....	38
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	39
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.5 REGOLAMETO AI SENSI DELL' ART. 2 C.2BIS L. 125/2013.....	40
5. NOTE CONCLUSIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.



PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Caserta deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Caserta non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€	48.835,00
Totale attività	€	1.257.466,00
Totale passività	€	1.077.243,00
Patrimonio netto	€	180.223,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento è stato completato .

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2015
Licenza d'uso	0	0
Sito web	0	0

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2014	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														0
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														0

Come si evidenzia in tabella, nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, pertanto la tabella è rappresentata a zero.



2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2015
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	10%	10%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
immobilizzazioni materiali fabbricati:														
Totale voce														
e macchinari:	20.288		18.363		1.925					840				1.085
Totale voce	20.288		18.363		1.925					840				1.085
immobilizzazioni industriali e commerciali:														
Totale voce														
immobilizzazioni finanziarie:	104.015		102.380		1.661	630				831				1.460
Totale voce	104.015		102.380		1.635	630				831				1.460
immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	124.303		120.743		3.560	630				1.671				2.545

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2015 è di €2.545,00 e presenta, rispetto al 2014 una differenza pari alla somma algebrica degli acquisti 2015 e la quota di ammortamento dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACISERVICE CASERTA SRL	20.000	6.533		26.533						26.533
Totale voce	20.000	6.533		26.533						26.533
b. imprese collegate:										
ACISERVICE SRL										
Totale voce										
c. altre imprese:										
ACISERVICE SRL	5.980			5.980						5.980
Totale voce	5.980			5.980						5.980
Totale	25.980	6.533		32.513						32.513

Le immobilizzazioni finanziarie non registrano variazioni, il valore resta invariato in € 32.513,00.



Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACISERVICE CASERTA SRL	CASERTA	20.000	29.446	3.726	100	29.446	26.533	2.913
Totale		20.000	29.446	3.726		29.446	26.533	2.913

La società Aciservice Caserta srl , svolge servizi di supporto all’Ente nell’ambito dell’attività associativa e della riscossione delle tasse auto. Per adeguare il valore della partecipazione in bilancio, si attende una stabilità di risultato della società.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACISERVICE SRL	Napoli	119.600	120.315		5,00%	5.980
Totale						

Le quote di partecipazione non qualificate sono valutate al valore nominale.



CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	bilancio
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	1020								1020
Totale voce	1020								1020
Totale	1020								1020

Trattasi di depositi cauzionali versati per contratti di utenze energetiche e di telefonia fissa.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

Non ci sono stati movimenti tra i conti

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015
- esercizio 2014
- esercizio 2013
- esercizio 2012
- esercizio 2011
- esercizio 2010
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
II Crediti									
01 verso clienti:	304.584			206.107					510.691
.....									
Totale voce	304.584			206.107					510.691
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	71.088					7.423			63.665
.....									
Totale voce	71.088					7.423			63.665
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	339.252			9.989					349.241
.....									
Totale voce	339.252			9.989					349.241
Totale	714.924			216.096		7.423			923.597

Nell'attivo circolante la voce crediti verso clienti presenta un incremento rispetto al 2014 di € 208.673,00, resta comunque elevato e abbastanza lenta la circolazione dei crediti, dovuta a riscossioni mancati ed alcune dilazioni concesse, riferiti a delegazioni che non avevano corrisposto l'incasso dei soci.

Altri saldi clienti con somme importanti sono la Sara, i cui corrispettivi sono utilizzati in compensazione a beneficio del debito verso l'Automobile Club d'Italia, ed al 31 dicembre non si era ancora pattuito con la sede centrale le somme da compensare.

I crediti verso erario riguarda il credito iva di € 41.940,61 ed i crediti verso erario per ires € 21.724.86.

I crediti verso altri sono prevalentemente rappresentati dai crediti per quote sociali da riscuotere dalle delegazioni e dalle fatture da emettere.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	398.529	112.162		510.691
Totale voce	398.529	112.162		510.691
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	21.725	41.940		63.665
Totale voce	21.725	41.940		63.665
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	349.241			349.241
Totale voce	349.241			349.241
Totale	769.495	154.102		923.597

I crediti commentati nella scheda precedente sono stati ripartiti secondo la loro presumibile esigibilità.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

L'anzianità dei crediti così come è esposta in tabella esprime una morosità dei creditori che in termini di risultato significa ritardare a sua volta i pagamenti o fare ricorso a fonti esterne per garantire la continuità dell'attività. E' doveroso sottolineare l'importanza di dotarsi di un'adeguata organizzazione e di efficaci procedure nella gestione del credito commerciale al fine di individuare e valutare, quanto più precocemente possibile, l'insorgere di eventi rischiosi, mettendo in atto le azioni più idonee volte a minimizzarli.

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	286.279		48.350		35.300		28.600							112.162		510.691	510.691
.....																	
Totale voce	286.279		48.350		35.300		28.600							112.162		510.691	510.691
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	3.112		4.935		8.938		6.740		3.430		6.580		29.930		63.665		63.665
.....																	
Totale voce	3.112		4.935		8.938		6.740		3.430		6.580		29.930		63.665		63.665
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	46.865		146.280		67.760		32.920		18.540		36.876				349.241		349.241
.....																	
Totale voce	46.865		146.280		67.760		32.920		18.540		36.876				349.241		349.241
Totale	336.256		199.565		111.998		68.260		21.970		43.456		142.092		923.597		923.597

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate movimentazioni .

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.20104	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	4.504	6.060		10.564
Totale voce	4.504	6.060		10.564
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	74.356	74.498		148.854
Totale voce	74.356	74.498		148.854
Totale	78.860	80.558		159.418

I valori in cassa sono prevalentemente da attribuire alle tasse automobilistiche riscosse a fine mese.

- Cassa sportelli € 148.721,00
- Fondo cassiere economo € 133,00.

L'importo complessivo delle disponibilità liquide presenti in bilancio ammonta a € 190.233,00, poiché sono compresi movimenti non numerari dal conto Transitorio per compensazioni per la somma di € 30.815,00.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	125.066	6.322		131.388
III Utile (perdita) dell'esercizio	6.322	42.513		48.835
Totale	131.388	48.835		180.223

Il Patrimonio netto incrementa dell'importo dell'utile prodotto nell'esercizio 2015 di € 48.835,00.

Si evidenzia che il rapporto tra il Valore del Patrimonio Netto al 31/12/2015 ed il totale delle Attività iscritte in bilancio è pari al 16,18%, superiore al riferimento ottimale che prevede una soglia del 15%. L'ente con il risultato economico 2015 è tornato a dare solidità e stabilità alla propria gestione economica patrimoniale. I parametri di equilibrio sono definiti dalla circolare DAF n° 8515 del 3 settembre 2014.

Pur in considerazione del fatto che l'Ente, come indicato al paragrafo 1.2, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, si ritiene imprescindibile rappresentare l'andamento del risultato d'esercizio della società partecipata nell'ultimo quinquennio.

TABELLA ILLUSTRATIVA RISULTATI D'ESERCIZIO

	ACISERVICE CASERTA s.r.l.	A.C. Caserta	RISULTATO CONSOLIDATO
ANNO	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)
2011	2.026	73.287	75.313
2012	5.853	110.023	115.876
2013	3.500	42.359	45.859
2014	3.276	6.323	9.599
2015	3.630	48.835	52.465

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
546			546
546			546

Il fondo accoglie un accantonamento per imposte e tasse, molto remoto.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015

Il fondo non è stato movimentato, l'Ente non ha personale in forza.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			
	Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
Totale				

Non presenta alcun movimento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni

Non presenta alcun movimento, per mancato personale in forza.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015
- esercizio 2014
- esercizio 2013
- esercizio 2012
- esercizio 2011
- esercizio 2010
- esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	663	4.088		4.751
Totale voce	663	4.088		4.751
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	543.182	93.213		636.395
Totale voce	543.182	93.213		636.395
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	1.283	19.348		20.631
Totale voce	1.283	19.348		20.631
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	99.979	146.744		246.723
Totale voce	99.979	146.744		246.723
Totale	645.107	263.393		908.500

I debiti sono aumentati, rispetto al 2014, di € 263.393,00. Tra i debiti verso banche sono ricompresi gli scoperti di conto corrente, mentre i debiti verso fornitori accolgono i debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni e servizi e gli altri debiti comprendono i Debiti verso regione c/ tasse automobilistiche e Fornitori per fatture da ricevere.

Tra i debiti verso fornitori € 608.063,00 sono verso l' Automobile Club d'Italia, di fatto, nel corso del 2015 non sono state organizzate le compensazioni, che prevedono la compensazione con il credito verso la Sara e con i crediti per multicanalità. Poiché il credito V/ la Sara S.p.a al 31/1/2015 ammonta ad € 274.274,00 e l'importo delle multicanalità, quali crediti spettanti all'AC Caserta, ammonta ad € 30.815,00, si deve constatare che il debito v/ Acitalia si ridurrà nell'immediato inizio di anno ad € 302.974,00. Si viene così a ridurre l'incremento di debito rispetto al 31/12/2014.

I debiti tributari sono rappresentati dal Debito V/Erario per Ires di € 18.142,00 e le ritenute d'acconto dei lavoratori autonomi per € 2.489,00.

Altri debiti, la voce presenta un incremento rispetto al 2014 di € 146.744,00 e accoglie i valori per Fatture da ricevere per € 150.725,00 e Debiti verso Regione per riversamento tasse automobilistiche per € 104.199,00, oltre ad altri movimenti di scarso rilievo.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestator	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	4.751					4.751
Totale voce	4.751					4.751
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	445.089	191.306				636.395
Totale voce	445.089	191.306				636.395
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	20.631					20.631
Totale voce	20.631					20.631
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	246.723					246.723
Totale voce	246.723					246.723
Totale	717.194	191.306				908.500

Sono considerati a medio termine una parte del debito verso l'Automobile Club d'Italia, che si suppone non possa essere soddisfatto interamente nell'esercizio 2016.

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	4.751							4.751
Totale voce	4.751							4.751
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	295.204	238.966	78.679	23.546				636.395
Totale voce	295.204	238.966	78.679	23.546				636.395
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	20.631							20.631
Totale voce	20.631							20.631
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	246.723							246.723
Totale voce	246.723							246.723
Totale	567.309	238.966	78.679	23.546				908.500

I debiti anni precedenti si riferiscono a debiti verso Aci Italia .

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	96.496	11.061		107.557
...				
...				
Totale voce	96.496	11.061		107.557
Totale	96.496	11.061		107.557

Sono costi rilevati nell'esercizio 2015 ma di competenza economica del 2016 di cui:

- €. 97.339,00 aliquote sociali a favore ACI
- €. 9.474,00 premi di assicurazioni
- €. 744,00 canone manutenzione impianto antincendio

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:	136		1	135
Totale voce	136		1	135
Risconti passivi:	150.224	17.837		168.061
Totale voce	150.224	17.837		168.061
Totale	150.360	17.837	1	168.196

I risconti passivi sono relativi alle quote sociali rilevate nel 2015 di competenza economica 2016.

I ratei passivi si riferiscono all'imposta di bollo su estratti conto bancari di competenza economica 2015 ma addebitati sul c/c banca nell'esercizio successivo

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014
Totale		

Non sono state prestate fidejussioni a garanzia

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2015	Valore ipoteca 31/12/2014
Totale		

Non sono state rilasciate garanzie reali.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

Non vi sono lettere di patronage impegnative.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2014	2015
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – **Risultati di sintesi**

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	14.925	69.088	54.163
Gestione Finanziaria	-543	-360	183
Gestione Straordinaria			

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	14.382	68.728	-54.346

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
338.863	342.688	3.825

L’incremento di € 3.825,00 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è imputabile alle seguenti voci:

- Quote sociali € - 6.510,00
- Proventi per riscossione tasse di circolazione € 10.335,00

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata



A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
242.467	260.306	17.839

L'incremento è dovuto dalla somma algebrica delle seguenti variazioni :

- Concorsi e rimborsi diversi € 6.629,00
- Canone marchio delegazioni € 1.500,00
- Provvigioni attive € - 13.112,00
- Sopravvenienze dell'attivo € 25.840,00

Tali sopravvenienze sono arretrati marchio Sara anni 2013 - 2014

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
1.516	326	1.190

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
275.328	254.802	-20.526

Le spese per prestazioni di servizi vedono una riduzione di € 20.256,00 rispetto al 2014, le voci di costo in diminuzione sono le seguenti:

- Provvigioni passive € - 14.272,0 per differenti pattuizioni con le delegazioni;
- Spese telefonica rete mobile € - 1.653,00
- Altre spese per la prestazione di servizi € - 12.328,00 per una più economica impostazione della gestione dei servizi affidati alla società in house.

Sono stati rilevati anche costi lievemente più elevati rispetto all'esercizio precedente, ad esempio:

- Premi Assicurazione € + 2.136,00
- Spese coordinamento delegazioni Sara € + 920,00
- Fornitura energia elettrica € + 1.763,00
- Spese telefoniche rete fissa € + 1.278,00

La voce B7 è quella più corposa come peso di costi nella determinazione del risultato economico, infatti la riduzione di tali voci di costo e l'incremento del valore della produzione hanno consentito un risultato economico al netto delle imposte abbastanza ragguardevole e di importo pari a € 48.836,00.

Ovviamente, anche i costi per consumi intermedi sono stati ulteriormente rispettati nelle riduzioni richieste, pari al 10% rispetto ai costi del 2010 e ciò in applicazione all'art.8 comma 3 del Dl. 95/2014 convertito nella legge 135/2014 e secondo quanto stabilito dal regolamento al contenimento della spesa pubblica.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
3.483	3.825	342

La voce B8 è composta da fitti passivi dei locali uffici dell'Ente e dal canone leasing per gli apparecchi telefonici.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
23.542	24.770	1.228

Riguarda il costo del personale comandato, il direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
2.496	1.671	-825

La voce presenta una riduzione a causa dell'esaurimento di utilità residua di seguenti beni ammortizzabili:

- Ammortamento mobili e arredi € - 542,00
- Ammortamento macch. elettroniche € - 283,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

Non ci sono movimenti.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
546	546	

La voce non è stata movimentata ed è riferita all'accantonamento della decurtazione del 10% effettuata sui compensi agli organi dell'Ente.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
260.040	248.512	-11.528

Nella voce B14 la principale voce di costo diminuita rispetto al 2014 riguarda il conto Omaggi sociali € - 10.091,00

Conguaglio negativo IVA relativo alle spese promiscue € - 2.139,00

Aliquote sociali € - 4.644,00

Mentre risultano aumentati, rispetto al 2014 i conti riguardanti:

Imposte e tasse deducibili € 1.461,00

Sopravvenienze passive ordinarie € 2.634,00

Rimborsi e concorsi spese diverse € 1.624,00

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata, per mancata delibera di distribuzione degli utili.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
2		2

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
545	360	-185

I valori riguardano gli interessi passivi su c/c bancario .

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP e all'IRES dell'esercizio.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Scostamenti
8.059	19.892	11.833

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 19.892,00 ,di cui 1.750,00 per IRAP calcolata con il metodo retributivo e 18.142,00 per IRES.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 6.323,00 che, in adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto da denominare "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica"

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

Non vi è personale in forza

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	0
Totale	4	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.800
Collegio dei Revisori dei Conti	4.440
Totale	10.240

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Caserta.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			
Crediti commerciali dell'attivo circolante	510.691	4.470	506.221
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	510.691	4.470	506.221
Debiti commerciali	636.395		636.395
Debiti finanziari			
Totale debiti	636.395		636.395
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	342.688		342.688
Altri ricavi e proventi	260.306		260.306
Totale ricavi	602.994		602.994
Acquisto di materie prime, suss., di cons.	326		326
Costi per prestazione di servizi	254.802	119.714	135.088
Costi per godimento beni di terzi	3.825		3.825
Oneri diversi di gestione	248.512		248.512
Parziale dei costi rilevanti	507.465	119.714	387.751
Dividendi			
Interessi attivi			
Totale proventi finanziari			

4.4 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB CASERTA

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 e tenuto conto del recepimento mediante stesura del "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Caserta", approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente, l'applicazione delle suddette

disposizioni hanno generato, rispetto al bilancio d'esercizio 2010, un risparmio complessivo per l'acquisto di beni e consumo molto consistente. Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno 2015 per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.4.1.: dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma 1

DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		consuntivo 2015	
	€	€	€	€
B6) acquisti materie prime e di consumo	1.119,44	1.119,44	325,55	325,55
- spese escluse art. 5 c. 2				
B7) spese prest. Servizi	336.134,97	336.134,97	219.792,45	219.792,45
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:				
ALIQUOTE				
PROVVIGIONI PASSIVE	63.698,97		29.781,06	
LEGALI	-		-	
CONSULENZE AMM.VE - SERVIZI CONTABILI	18.923,73		17.885,84	
SPESE CONVEGNI, CONGRESSI E ALTRE MANIFESTAZIONI	2.392,89		-	
PUBBLICITA' E ATTIVITA' PROMOZIONALI	11.748,28		955,44	
PULIZIA LOCALI E VIGILANZA	6.600,00		6.879,24	
SPESE TELEFONICHE RETE FISSA	9.307,63		3.266,29	
SPESE TELEFONICHE RETE MOBILE			665,34	
MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.373,32		1.114,68	
PREMI DI ASSICURAZIONE	10.681,50		11.713,04	
ALTRE SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI	191.594,52		119.313,71	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI SARA	33.540,00		37.407,52	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.308,30		2.319,20	
MISSIONI TRASFERTE	1.246,78		416,64	
SPESE POSTALI	570,09		190,54	
B8) godimento beni terzi	3.835,32	835,32	3.825,19	786,56
- spese escluse art. 5 c.2 : FITTI COMMERCIALI	3.000,00		3.038,63	
TOTALE		€ 338.089,73		€ 220.904,56
RIDUZIONE DEL 10%		-€ 33.808,97		
LIMITE 2015 SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		€ 304.280,76		
DIFFERENZA COSTI 2010/2015				\$ 117.185,17
RIDUZIONI GIA EFFETTUATA ART. 8 C.1 (-10% EMOLUMENTI PRESIDENTE)				535,00
RISPARMI DA DESTINARE A RISERVA AI SENSI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA				33.808,97



Dal prospetto, emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 304.280,76, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una spesa complessiva delle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 338.089,73.

Il risparmio ottenuto rispetto alla spesa 2010 è pari a € 33.808,97

Ai sensi dell'art. 9, gli utili dell'esercizio essendo superiori del risparmio conseguito dovranno essere destinati a riserva indisponibile di patrimonio netto, fino a concorrenza dell'intero ammontare dei risparmi conseguiti, mentre la restante parte andrà destinata alla voce di patrimonio netto " Utili portati a nuovo".

Si evidenzia il risultato del margine operativo lordo, superiore alle previsioni per fatti che non potevano essere definiti a priori con certezza, tipo la riduzione del costo della convenzione con la società in house, per una riduzione del costo del personale, che ha permesso di rimodulare il compenso annuale.

•Art. 4: M.O.L.

La previsione è stata abbondantemente superata registrando, la gestione 2015, un risultato positivo pari a:

DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE:	+ € 69.088,00
+ B10) AMMORTAMENTI:	+ € 1.671,00
+ B12) ACCANTONAMENTI	+ € 0
+ B13) SVALUTAZIONI:	+ € 0
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2015	+ € 70.759,00

L'Ente nell'esercizio 2015, è riuscito a razionalizzare la gestione economica e consolidare la gestione patrimoniale.

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati. La esposizione nelle tabelle di sintesi illustrano, dapprima, il piano degli **obiettivi** per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei **progetti** eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli **indicatori** utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

I progetti sviluppati sono quelli relativi alla diffusione della Guida sicura, impartendo ai giovani incontrati presso gl' Istituti scolastici del territorio, i principi per una adeguata educazione stradale, attenzione doverosa delle Istituzioni in un piano di sviluppo e sicurezza sociale.

Le specifiche tabelle :

- Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione
- Piano obiettivi per progetti
- Piano obiettivi per indicatori

Vengono allegate in calce alla seguente nota integrativa.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione della gestione del Presidente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Caserta 28/04/2016

Il Direttore

Marino Perretta

